

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1603-A)

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE RUSSO Luigi)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 28 marzo 1974*

*(V. Stampato n. 1857)*

**presentato dal Ministro degli Affari Esteri**

**di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia**

**col Ministro dell'Interno**

**col Ministro del Tesoro**

**col Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato**

**e col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza*

*il 2 aprile 1974*

Adesione all'Accordo de L'Aja del 6 giugno 1947, relativo alla creazione di un Ufficio internazionale dei brevetti, riveduto a L'Aja il 16 febbraio 1961 e sua esecuzione ed approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto internazionale dei brevetti per l'istituzione di un'Agenzia dell'Istituto in Italia, concluso a Roma il 17 aprile 1972

**Comunicata alla Presidenza il 27 maggio 1974**

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto internazionale dei brevetti per l'istituzione di un'Agenzia dell'istituto in Italia, concluso a Roma il 17 aprile 1972, intende rivalutare il brevetto italiano e si ricollega ad un Accordo con relativo Protocollo con lo stesso Ente/Bureau international des Brevets, che rimonta al 1947, riveduto a l'Aja nel febbraio del 1961.

L'istituzione di un'Agenzia in Italia dell'Istituto Internazionale dei brevetti de l'Aja, elimina gli inconvenienti di un rilascio preventivo delle novità, praticato in Italia che, se non comporta difficoltà di carattere economico e organizzativo, assicura scarsa credibilità ai brevetti; così si eliminano i tempi lunghi, circa sette anni, come accade nella Germania federale, in cui si procede col massimo rigore scientifico.

Il nuovo sistema consiste nello studio e nella ricerca della documentazione relativa alle « anteriorità » cioè di precedenti tecnico-scientifici che riguardano l'invenzione brevettabile.

Tutto consiglia di guadagnare il tempo perduto, anche perchè si profila l'istituzione di un brevetto europeo e comunitario; perciò non può essere disattesa l'opportunità di prender parte al Trattato di Cooperazione in materia di brevetti stipulato a Washington il 19 giugno 1970, cui aderiscono ben 35 Paesi.

L'appartenenza all'Istituto internazionale de l'Aja, resa efficiente con l'istituzione dell'agenzia in Italia, ci rende possibile l'ingresso in quella cooperazione scientifica, superando anche la difficoltà della lingua, per cui una sola domanda è valida per tutti i Paesi aderenti al fine di una ricerca unica delle « anteriorità » affidata a centri di alto prestigio quali il Patent Office degli Stati Uniti; l'omonimo del Giappone e dell'Unione Sovietica ed il rinnovato Patentamt della Germania federale operante nell'ambito del Trattato di Washington.

L'Agenzia che si istituisce in Italia si occupa delle domande in lingua italiana e non può essere trascurata l'importanza vitale di tale facoltà.

L'Agenzia (art. 2) opera in contatto e d'intesa con l'Ufficio centrale brevetti del Ministero dell'industria, donde le vengono trasmesse le documentazioni relative ai brevetti italiani ed a quelli rilasciati dagli Stati Esteri con i bollettini recanti informazioni.

Non solo il Governo italiano, ma amministrazioni, enti ed imprese italiane, possono inviare all'Agenzia ogni documentazione, così l'Agenzia di sua iniziativa può procurarsi documentazione bibliografica in lingua italiana che si ritenga necessaria.

Secondo i criteri della classificazione internazionale, l'Agenzia accoglie (art. 3) e completa la documentazione in lingua italiana, la mette a disposizione del pubblico e promuove la pubblicazione, di intesa col Governo ed enti interessati, di fascicoli mensili con informazioni relative alla documentazione. Così potrà elaborare rapporti in italiano e produrre traduzioni.

Sono previste norme (art. 6) per la salvaguardia del segreto professionale.

L'articolo 9 tratta di privilegi ed immunità per cittadini stranieri, per i funzionari non italiani designati in comune accordo dal Governo italiano e dall'Istituto.

Le immunità, su cui affiorano sempre delle riserve, fanno capo alla Convenzione con le Nazioni Unite del 21 novembre 1947, ratificata dall'Italia con legge n. 1740 del 24 luglio 1961.

Del personale si occupano gli articoli 10-11. L'articolo 13 tratta del Bilancio e delle spese cui si fa fronte con lo stanziamento del Governo di lire 350 milioni annui.

Sono previsti tre anni d'intenso lavoro per raccogliere e catalogare ben 400 mila brevetti italiani accumulatisi in 15 anni. Si prevede pertanto che nel quarto anno l'Agenzia potrà svolgere il suo lavoro a pieno ritmo.

Solo per i brevetti riguardanti prodotti medicinali è richiesta una tassa di lire 200 mila che va ad impinguare il modesto bilancio.

L'Agenzia è retta da un Direttore che deve essere cittadino italiano (art. 8), nominato d'intesa con il Ministero dell'industria, commercio e artigianato.

Per il reclutamento del personale sono preferiti gli italiani (art. 10). Il Governo vi

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

può distaccare suoi funzionari, avvalendosi delle norme previste per i distacchi presso organismi internazionali.

L'Agenzia, organo vitale di collegamento con l'Istituto internazionale dei brevetti dell'Aja, ha un grande compito da svolgere e dalla sua efficienza derivano sicuri vantaggi alla scienza italiana che ha vivo desiderio di collaborare al progresso scientifico che senza limiti di frontiere, è uno dei fatti più esaltanti del nostro tempo.

L'articolo 3 del disegno di legge, nei due primi comma assicura lo slittamento della copertura finanziaria per l'anno in corso ed è in piena armonia con il parere della Commissione competente.

Onorevoli senatori, per i motivi che ho accennato, per questa legge di ratifica di un accordo, già approvata dalla Camera dei deputati, sento di poter chiedere assensi e voti favorevoli.

RUSO Luigi, *relatore*

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

Roma, 15 maggio 1974

La Commissione Bilancio e Programmazione, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

COLELLA

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire all'Accordo de L'Aja del 6 giugno 1947 relativo alla creazione di un Ufficio internazionale dei brevetti, riveduto a L'Aja il 16 febbraio 1961, con relativo Protocollo.

È approvato l'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto internazionale dei brevetti per l'istituzione di un'Agenzia dell'Istituto in Italia, concluso a Roma il 17 aprile 1972.

**Art. 2.**

Piena ed intera esecuzione è data agli Accordi di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità, rispettivamente, agli articoli 20 e 17 degli Accordi stessi.

**Art. 3.**

Per provvedere alle spese derivanti dalla attuazione della presente legge, ivi comprese quelle relative all'installazione dell'Agenzia di cui all'articolo 1 ed al concorso negli oneri di funzionamento dell'Agenzia stessa, è autorizzata la spesa di lire 350 milioni in ragione di anno da iscriverne nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 350 milioni in ragione di anno, si provvede, per ognuno degli anni finanziari 1973 e 1974 mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto al capitolo 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i rispettivi anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.